



TECNICI
Nelle foto, un particolare della conferenza stampa e le «segnaletiche» dei falsari rumeni specializzati, che non disdegnano altri traffici

ASSISI

Aspettando Fiore Anche Fini smussa La tensione sale

ASSISI — La parola dunque al Prefetto, Gianlorenzo Fiore, per definire l'asestamento di bilancio, mentre appare impossibile l'asestamento politico. Il sindaco Bartolini ha ribadito che non si dimetterà: «Abbiamo ricevuto il mandato dalla gente per amministrare sino a maggio 2006: è un patto con gli elettori che non si può tradire». Ma appare anche difficile per lui rimanere in sella a dispetto dei fanti e dei cavalieri, con la pattuglia dei consiglieri comunali in disaccordo (il più recente Bonucci di Forza Italia, destinato ad abbandonare gli «azzurri») e nonostante le parole di impegno e disponibilità dei diversi responsabili, non seguite dai fatti. Della vicenda Assisi si è occupato anche Gianfranco Fini nel corso di un incontro con il vicesindaco Barbara Carli: è stata ribadita la volontà di giungere alla conclusione naturale del mandato e un rasserenamento del clima. Ma il Consiglio comunale dell'altra sera ha gettato nuova benzina sul fuoco che sta divorando la CdL. «Bartolini deve andare a casa perché non ha più la maggioranza. I consiglieri invece di continuare ad entrare ed uscire, abbiano il coraggio di una scelta decisa, vadano fino in fondo!» — ha detto Luigi Marini (Margherita).

ASSISI Operazione della Polizia di Stato

Giro di «luciole» e falsi Bancomat Cinque in carcere

di Giuseppe Smuraglia

ASSISI — Sgomina una banda di truffatori e sfruttatori di donne dagli uomini del commissariato di Assisi, diretti dal dottor Alessandro Belsito. Cinque le persone finite in carcere, per ora in stato di fermo, tutte di origine rumena e clandestine, quattro uomini e una donna, di età compresa tra i 22 e i 30 anni. E non si esclude che la gang trafficasse

Sono tutti rumeni
Quattro uomini
e una donna presi
in un casolare
con l'attrezzatura

anche in sostanze stupefacenti. I fermati sono: Marian Ionescu, Marian Plugaru, Maria Georgiana Dutu, Adrian Niculae Laurentiu e Ioan Cristinel Capotescu. Tutti sono fortemente sospettati di associazione per delinquere finalizzata all'immigrazione clandestina e allo sfruttamento della prostituzione, sequestro di persona, ricettazione, truffa e detenzione di materiali per la contraffazione di carte magnetiche. Sequestrati un computer, scede grafiche, macchine fotografiche e telecamere, oltre a 3000 e più euro in contanti, nonché tre macchine.

Sceglievano i punti Bancomat da prendere di mira e li sorvegliavano per un po', quindi registravano orario e luogo su un quaderno, poi piazzavano sul distributore automatico di soldi uno sportello bancomat posticcio nel quale era sistemata una minitelecamera (roba da

spie). Di solito entravano in azione di notte e nei fine settimana. Quindi ripassavano a togliere il tutto e elaboravano i dati con un computer dotato di «software» per questo tipo di lavoro. In Assisi città pare non siano riusciti a compiere truffe. Per ora risultano un paio di denunce da parte di altrettanti istituti di credito, che hanno segnalato alla Polizia tentativi di manomissioni. Ma a Bastia, Santa Maria degli Angeli e Perugia la banda ha sicuramente colpito. I cinque rumeni avevano a disposizione due appartamenti, uno a Vio-

le l'altro nella città Serafica. «E' stata la continua e attenta presenza sul territorio — ha sottolineato il commissario Belsito — dei nostri uomini, a individuare presenze straniere nei due appartamenti. E da qui è scattata un'attività investigativa che ci ha portato all'individuazione della gang rumena». In uno dei due appartamenti, quello di Viole, i poliziotti hanno scoperto, chiuse a chiave dall'esterno, tre ragazze, di 20 e 25 anni, che venivano fatte prostituire. A occuparsi delle tre giovani donne, era, appunto, l'unica ragazza della banda: ogni volta che doveva uscire, chiudeva dall'esterno la porta di casa. Le ragazze venivano accompagnate in auto di solito a Pian di Massiano.

Due di loro
devono rispondere
di avviamento
alla prostituzione
di connazionali

TODI

«Tuderock» Spendere bene

di Susi Felceti

TODI — Più fondi per «Tuderock», la due giorni consacrata al rock e alle band giovanili che costituisce ormai un esempio di straordinaria longevità nel panorama di rassegne umbre mirate alla promozione di forme di espressione musicali giovanili. Li chiede al sindaco e alla giunta il capogruppo di Rifondazione Andrea Caprini, all'indomani del successo riscosso dall'iniziativa. Anche l'edizione 2005, conclusasi al Comune domenica e arricchita quest'anno da un concorso cui hanno partecipato gruppi umbri e da fuori regione, ha fatto registrare una partecipazione ed un entusiasmo oltre ogni più rosea aspettativa, imponendosi all'attenzione pubblica per qualità dell'offerta e numero di spettatori. «La sfida lanciata nel 1991 — ha affermato il consigliere — è vinta non solo per l'anzianità della manifestazione ma anche per la collaborazione e il lavoro profuso da tanti volontari, associazione 'Foxy Lady' in particolare, che non ha pari in altre rassegne, pur se tenute in maggiore considerazione dal punto di vista dell'impegno economico e finanziario dell'amministrazione».

ASSISI

«Dare stimolo alla ricerca»

ASSISI — Si è costituita l'A.u.c.l.a. onlus, l'Associazione umbra cerebrolesioni acquisite. La presiede Laura Cellini, di Palazzo di Assisi, ed impegnata per aiutare i pazienti e le famiglie che convivono con questa realtà; si punta inoltre a promuovere la ricerca e tentare di superare tutti i problemi, anche di comunicazione, e i disagi di chi affronta vicende così dolorose; sempre improvvisi, molto spesso per incidenti stradali, un trovarsi in una dimensione eccezionale come la vita possibile solo con macchinari. «Con la nostra associazione intendiamo, sulla base della nostra esperienza personale, aiutare le famiglie di tutti coloro che, per cause diverse, hanno subito lesioni cerebrali e hanno attraversato un periodo più o meno lungo di coma e che ora si trovano perciò ad affrontare una realtà molto diversa da quella che si definisce «vita normale» — spiega Laura Cellini —. Vogliamo sostenere e guidare i soggetti colpiti dal dramma e le famiglie e far sì che non siano soli in una situazione da accettare e gestire quotidianamente». La sede legale dell'A.u.c.l.a. è a Trevis; la segretaria è Cadia Trincia.

BASTIA

Nodo di Ospedalicchio? Sciolto Consiglio, passa la linea Lombardi

BASTIA — Con un colpo di scena il Consiglio comunale sospende la procedura del Pip e riapre la trattativa con la società «Progress» per la realizzazione della nuova area industriale di Ospedalicchio. I segnali emersi dalla Commissione consiliare la scorsa settimana si sono rivelati ingannevoli e il sindaco Francesco Lombardi nel corso della lunga assemblea consiliare, durata oltre 4 ore, è riuscito a capovolgere la situazione convincendo la sua maggioranza sull'opportunità di una nuova procedura mista, pubblico-privata, per autorizzare la costruzione degli insediamenti produttivi ad Ospedalicchio. Non solo, ma la minoranza è uscita divisa dal confronto: Luigino Ciotti di Rifondazione ha votato a favore della proposta del sindaco, Aristei e Brozzetti delle liste civiche si sono astenuti, mentre la CdL ha votato contro. Forza Italia ha anche formalmente richiesto che gli atti, tutta la documentazione anche quella di due anni fa, venga trasmessa alla magistratura ordinaria e a quella contabile. Il prossimo passo della vicenda sarà un in-

Ciotti (Prc) a favore
Le liste civiche
si astengono
Il centrodestra
vota contro

contro tra i capigruppo consiliari e i responsabili della «Progress» per esaminare il progetto a suo tempo presentato per l'area industriale dalla società emanazione della Cna. La soluzione indicata dal sindaco prevede l'istituzione di una Commissione che dia indirizzi sulla congruità dei prezzi, fissi criteri per l'assegnazione dei lotti, sul Piano industriale e su quello urbanistico, secondo esigenze di trasparenza che escludano speculazioni edilizie.

m.s.
● **TELEMATICA** — In meno di undici mesi, da quando è stata rinnovata la grafica e i contenuti, il sito web del Comune ha registrato più di 32mila accessi. E' quanto sottolinea con soddisfazione l'assessore Tardioli, rilevando che internet è un mezzo sempre più utilizzato dalla popolazione. «L'amministrazione — rileva il sindaco Lombardi — punta ad aumentare il livello di partecipazione popolare, diretto ed indiretto, sapendo che dal confronto con i cittadini possono giungere indicazioni utili».